

Rifutando la domanda di asilo, Regno Unito cita la Bibbia per dire che il cristianesimo non è "pacifico"

Di Anna Schaverien

21 marzo 2019

LONDRA - Il dipartimento britannico per l'immigrazione è stato condannato per aver citato passaggi biblici violenti come base per respingere una richiesta di asilo da parte di un cittadino iraniano: che affermava di essersi convertito al cristianesimo perché era una religione "pacifica".

Il Ministero degli Interni - che è responsabile della gestione dell'immigrazione, della sicurezza, della legge e dell'ordine - ha usato i versetti dei libri di Levitico, Esodo e Apocalisse nel tentativo di sostenere che il cristianesimo non era affatto "pacifico". La domanda del richiedente asilo è stata respinta martedì, secondo il legale rappresentante dell'uomo, che ha condiviso i dettagli sui social media.

Il caso ha suscitato un rimprovero da parte della Chiesa d'Inghilterra e i sostenitori dell'immigrazione hanno denunciato la decisione come un altro esempio dei duri metodi del Ministero degli Interni.

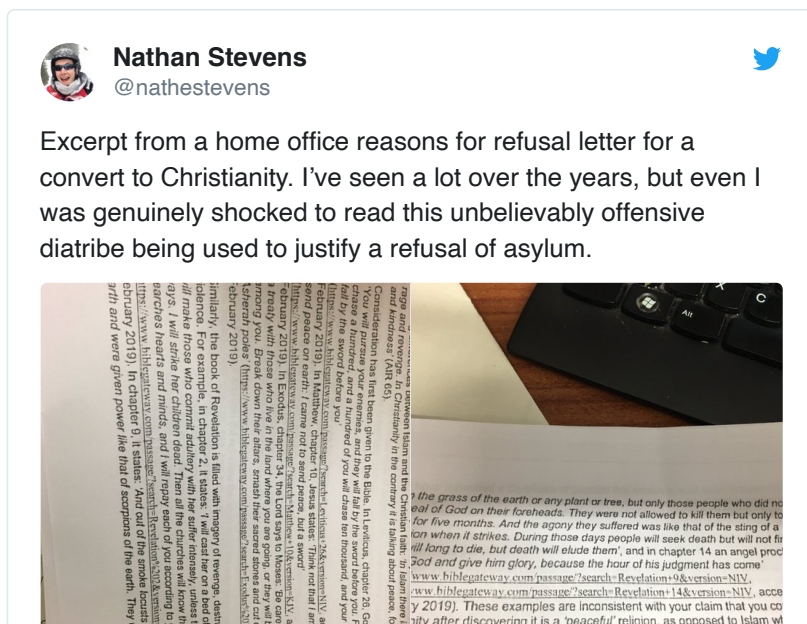
L'uomo, che non è stato identificato e si era convertito dall'Islam, ha presentato la denuncia nel 2016, il lavoratore legale e rappresentante legale per l'immigrazione, Nathan Stevens, ha scritto su Twitter. Non era chiaro se l'uomo avesse fatto della sua conversione una base per la sua richiesta.

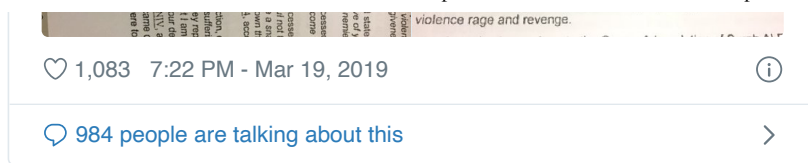
Ma il Ministero degli Interni ha usato ampie citazioni della Bibbia, come "Inseguirai i tuoi nemici e cadranno di spada davanti a te", di Levitico, come prova contro le richieste del richiedente asilo sul cristianesimo.

"Questi esempi sono incompatibili con la tua affermazione che ti sei convertito al cristianesimo dopo aver scoperto che è una religione " pacifica ", al contrario dell'Islam che contiene violenza, rabbia e vendetta", ha letto una lettera di rifiuto che Stevens ha condiviso estratti online.

Il lavoratore del caso immigrazione ha dichiarato di essere rimasto sbalordito dal contenuto della lettera.

"Ho visto molto nel corso degli anni, ma anche io sono stato sinceramente scioccato nel leggere questa diatriba incredibilmente offensiva utilizzata per giustificare un rifiuto di asilo", ha scritto Stevens su Twitter.





Non è stato possibile raggiungerlo per un commento giovedì. Non erano disponibili ulteriori dettagli sul richiedente asilo.

Mentre l'indignazione cresceva sui social media, il Ministero degli Interni prese le distanze dalla decisione, sebbene confermasse che la lettera era autentica.

"Questa lettera non è conforme al nostro approccio politico alle affermazioni basate sulla persecuzione religiosa, comprese le conversioni a una fede particolare", ha detto un portavoce del dipartimento in una nota inviata via email.

I casi di asilo basati sulla persecuzione religiosa e che implicano la conversione religiosa richiedono una grande esperienza per valutare, ha affermato Colin Yeo, un avvocato specializzato in immigrazione nelle Garden Court Chambers .

"È molto difficile dire se la persona sta dicendo la verità e devi pensare a quali sono le motivazioni della persona", ha dichiarato Yeo, che è anche l'editore del sito web di informazione sull'asilo e l'immigrazione Free Movement colloquio.

"Ma arrivare al punto di scavare versi specifici per cercare di giustificare un'affermazione sembra estremamente bizzarro", ha aggiunto Yeo. "Ho visto molti casi in cui il Ministero degli Interni non crede che la persona non si sia convertita dall'Islam al cristianesimo, ma non ho mai visto nulla di simile a questo".

L'approccio del Ministero degli Interni ha persino spinto la Chiesa d'Inghilterra a dare una risposta.

"Sono estremamente preoccupato che un dipartimento governativo possa determinare il futuro di un altro essere umano basato su un così profondo fraintendimento dei testi e delle pratiche delle comunità di fede", ha affermato il vescovo Paul Butler di Durham in una nota.

"Utilizzare estratti del Libro dell'Apocalisse per sostenere che il cristianesimo è una religione violenta è come sostenere che un rapporto del governo sull'impatto dei cambiamenti climatici sta sostenendo la siccità e le inondazioni", ha aggiunto.

Cynthia Orchard, consulente legale dell'ente benefico Asylum Aid, ha definito il documento "una lettera di decisione spaventosa", ma ha detto che era solo uno dei "molti altri esempi del Ministero degli Interni che prende decisioni terribilmente ingiuste in materia di asilo e altre questioni".

Nel 2018, il Ministero degli Interni si è trovato sotto controllo dopo che molti residenti legali di lunga data della discesa delle Indie occidentali e dei Caraibi sono stati erroneamente dichiarati immigrati privi di documenti e alcuni sono stati arrestati e sottoposti a minacce di espulsione.

Il contraccolpo pubblico nel modo in cui il governo ha affrontato molti dei casi della "generazione Windrush" è cresciuto al punto che il segretario interno Amber Rudd si è dimesso dalla sua posizione e il primo ministro Theresa May ha presentato scuse per il trattamento dei residenti.

L'anno scorso il numero di persone che hanno ottenuto asilo in Gran Bretagna è diminuito del 26 per cento, rispetto ai 12 mesi precedenti. Tuttavia, il 39% dei ricorsi presentati contro le decisioni del Ministero degli Interni ha avuto successo.

Stevens, il lavoratore del caso del cittadino iraniano, ha detto che anche lui ha pianificato di fare appello contro la decisione e di presentare un reclamo formale.